



DEL. N. 310/2016

VERBALE N. 117

## COMUNE DI PALERMO

### I° CIRCOSCRIZIONE

#### VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 18/11/2016

L'anno duemilasedici il giorno **diciotto** del mese di **Novembre** alle ore 09,45 in Palermo, **presso la Sala Consiliare** nell'ufficio di Presidenza della Sede Civica di Piazza Giulio Cesare n. 52, si è riunito il Consiglio della I° Circoscrizione giusto avviso del Presidente prot. n. **1785468** del 25/10/2016.

Presiede la presidente **Paola Miceli**. Assiste in qualità di Segretario l'Esperto Amministrativo Luigina Coniglio, responsabile U.O. "Organi Istituzionali" della I^ Circoscrizione coadiuvato dal Dott. Cracchiolo.

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti oltre alla presidente **Miceli**, i consiglieri: **Ficano, Imperiale, Molinaro, Nicolao, Orefice, Randazzo, Sorci, Valenti, Virga e Zacco**. Presenti: DIECI.

La presidente dichiara aperti i lavori e nomina gli scrutatori: Imperiale, Valenti e Ficano; L'Aula approva.

In sede di comunicazioni **la pres. Miceli** fa un richiamo ai consiglieri per la condotta affatto formale tenuta da alcuni di loro durante la precedente seduta del 17 novembre che ha subito per questo, parecchie sospensioni. "Non tollererò più episodi di questo genere e nel caso, chiuderò i lavori del Consiglio e chiederò l'intervento delle Forze dell'Ordine."

Alle ore 9,47 entrano i consiglieri Zacco, Castiglia e Marceca.

**Il cons. Virga** chiede al presidente di comunicare l'esito del quesito posto ieri in Consiglio a proposito della funzione propositiva del cons. Castiglia.

A questo proposito, viene convocato il titolare di P.O. dott. Francesco Militello che espone la procedura prevista dal Regolamento Quadro per il funzionamento dei Consigli Circoscrizionali. Esso configura il problema sorto durante la seduta, come "questione pregiudiziale e proposta di sospensiva" normato dall'art. 16. Chiarisce che il RITIRO si applica se, prima della discussione generale il Consigliere proponente invoca la pregiudiziale e di conseguenza la funzione propositiva **non può** essere discussa e deliberata; la SOSPENSIONE, invece, se la richiesta del proponente viene accolta in Consiglio, mantiene l'atto che viene discusso in seguito nella seduta consiliare.

La presidente chiede al Cons. Castiglia come intenda procedere. **La funzione propositiva al p. 6 dell'Odg.** presentata dal Consigliere **Castiglia** "Guardaroba presso Foro italico gestito dai giovani a rischio marginalità sociale", **risulta accantonata nella precedente seduta e quindi, ne ripropone la trattazione.**

**Il cons. Castiglia** messo al corrente dello sviluppo della seduta di Consiglio continuata in sua assenza, dichiara che: preso atto dei chiarimenti riportati dal dott.

Militello, riconosce che la sua funzione propositiva deve essere considerata Sospesa e non Ritirata come in un primo tempo da lui dichiarato. Prende atto dell'atipicità di quanto successo e pertanto la sua proposta può essere trattata in questa seduta consiliare. Procedo all'esposizione: chiede che venga installato un guardaroba al Foro Italico per consentire ai fruitori che vi svolgono attività sportive, di custodire i loro effetti personali. La custodia dovrebbe essere affidata a giovani a rischio di emarginazione che godrebbero dei contributi volontari offerti dagli utenti, ottenendo così il duplice scopo di rendere un servizio sociale ai giovani "emarginati" e contemporaneamente, un servizio sportivo perché incentiverebbe l'attività sportiva sul lungomare. Ritengo questa una proposta fattibile e utile per l'uso dei molteplici spazi liberi che la nostra città dispone. Tale iniziativa è applicata con successo in molti parchi Europei. Sulla questione della competenza della Commissione mossa da alcuni colleghi consiglieri, risponde che l'iniziativa è per sua natura sia sociale che sportiva e Culturale e quindi poteva benissimo essere trattata da una qualsiasi delle Commissioni: a lui il compito di proporre e agli Uffici la competenza ad attuarla. Non avendo avuto in sede di Commissione l'opportunità di portare avanti la sua proposta perché discussa in sua assenza, chiede adesso al Consiglio di considerarla e discuterla nel merito e non nella polemica.

**Al cons. Marceca**, che prende la parola, dispiace che il cons. Castiglia sia stato assente in Commissione, ma garantisce che tutto si è svolto nella legittimità. La convocazione era stabilita in una giornata (27 settembre 2016) e la funzione è stata regolarmente discussa e votata in quella unica seduta. In ogni caso, il parere espresso in Commissione non è vincolante e non impedisce che la stessa funzione propositiva venga trattata in Consiglio, dove potrebbe addirittura essere approvata. A rafforzare quanto detto, chiede che vengano portati in Consiglio gli incartamenti della Commissione per rendere noti, nella massima trasparenza, lo svolgimento e le motivazioni che hanno portato ad un parere sfavorevole.

**Il cons. Randazzo** è d'accordo col cons. Marceca, perché ricorda che c'erano diversi problemi sulla realizzazione dell'iniziativa.

**Il cons. Ficano**, membro anch'esso della Commissione Attività Sociali, non ricorda la riunione perché forse assente, ma ritiene questa una buona iniziativa per il Foro Italico dove spesso chi pratica una libera attività sportiva, è vittima di taccheggio per mancanza di custodi a cui affidare i suoi effetti personali.

Anche **il cons. Virga** è d'accordo sull'opportunità di conoscere le motivazioni del parere negativo, a dimostrazione che non si è trattato di semplice polemica.

Per **il cons. Sorci** tutto ciò che procura e crea lavoro è da incoraggiare, quindi attende la lettura delle motivazioni che hanno portato ad un parere contrario.

**Il dott. Cracchiolo** porta la documentazione della seduta di Commissione Attività Sociali del 27 settembre 2016 e la consegna al Presidente.

Dall'esame del fascicolo, oltre al cons. Castiglia risulta assente il cons. Ficano. La pres. Miceli legge il verbale che riporta il dibattito e le motivazioni della Commissione. I lavori si sono svolti nella massima regolarità; le motivazioni del parere sfavorevole sono legittime.

**Il cons. Ficano** ribadisce il suo sostegno alla funzione propositiva del cons. Castiglia.

**Il cons. Orefice** nutre delle perplessità sul fatto che una funzione bocciata in Commissione debba essere discussa in Consiglio.

**Il cons. Nicolao** chiede di restare nel tema e procedere da regolamento per la funzione propositiva del cons. Castiglia.

Alle ore 10,25 la pres. Miceli richiama all'ordine e sospende la seduta per 5 minuti.

Alle ore 10,30 la pres. Miceli rientra in Aula e chiede l'appello nominale dei presenti.

Oltre alla **presidente**, risultano presenti i consiglieri; **Apprendi, Castiglia, Ficano, Imperiale, Marceca, Molinaro, Nicolao, Orefice, Pensabene, Randazzo, Virga e Zacco**. Presenti: TREDICI.

La presidente sostituisce lo scrutatore Valenti con il cons. Marceca; L'Aula approva. Scrutatori: Marceca, Ficano e Imperiale.

**Il cons. Apprendi** chiede la lettura della funzione propositiva e del verbale.

La presidente legge la documentazione richiesta.

**Il cons. Apprendi** conferma le motivazioni riportate nel verbale della Commissione.

Molte altre funzioni propositive sono state bocciate per molto meno, anche per un semplice errore di forma. Innanzi tutto, un problema è rappresentato dalla competenza della Commissione esaminatrice; poi, il fatto che la proposta fosse troppo vaga; proponeva spogliatoi da mettere in loco, a meno di 200 m dalla battaglia e questa proposta già fa a pugni con il progetto di riqualificazione dell'Area. A suo parere il Foro Italico ha già subito troppi scempi senza dover aggiungere altri. Ultimo non per importanza, il problema dell'affidamento della custodia, che riguarda l'individuazione dei ragazzi, la natura del rapporto di lavoro e il loro pagamento.

Alle ore 10,40 la pres. Miceli pone in votazione la f.p. n. 6 del cons. Castiglia che viene votata per alzata di mano e **RESPINTA** col seguente esito: presenti n. 13 – favorevoli n. 6 – contrari n. 6 – astenuti n. 1 (Miceli).

**Il cons. Pensabene** motiva il suo voto contrario motivandolo col fatto che non avendo assistito al dibattito e avendo ascoltato solo i dubbi del cons. Apprendi, a cui non è seguita la risposta del cons. Castiglia, non poteva dare voto favorevole.

Alle ore 10,45 esce la pres. Miceli, il vice-pres. Zacco e il cons. Castiglia.

Assume la presidenza del Consiglio il cons. anz. Orefice.

Alle ore 10,46 esce il cons. Imperiale.

Alle ore 11,00 il pres. Orefice dichiara chiusi i lavori d'Aula.

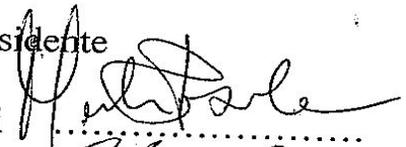
Il Segretario

Luigina Consiglio



Il Presidente

Paola Miceli



Carlo Orefice

